



## Bilancio di previsione 2004: scelte per una comunità unita e solidale

**C**on il bilancio di previsione dell'anno 2004 si definiscono le linee fondamentali dello sviluppo della comunità. Quarrata è una comunità in crescita che si è innovata e modernizzata; i dati confermano un miglioramento della qualità e una buona capacità dell'ente di erogare i servizi. La predisposizione di un bilancio di previsione non è neutra ma si realizza in relazione ai valori fondamentali attraverso i quali costruire un progetto di comunità coesa e solidale.

La manovra finanziaria dello Stato (cui di deve far riferimento per la programmazione locale) evidenzia:

- un ritorno al passato a un nuovo centralismo
- in totale contrasto con l'esigenza di riorganizzare gli enti locali per garantire loro autonomia;

Non ci può essere federalismo e non si può dare attuazione al titolo V della Costituzione italiana se non si attua parallelamente un federalismo fiscale che garantisca risorse certe e una forte autonomia. Nulla di nuovo, quindi, per quanto riguarda la compartecipazione all'Irpef; permane congelata come nel 2003, (per Quarrata allo 0,5% dal 2002); quindi restano confermati i tagli ai trasferimenti erariali già disposti dalla

Finanziaria di due anni fa.

La manovra finanziaria rischia fortemente di compromettere la sostenibilità economica del sistema sanitario e dei servizi funzionali alla prevenzione del disagio e fondamentali nel garantire qualità della vita e sicurezza ai nostri cittadini.

***È previsto l'aumento delle risorse da destinare per gli interventi sociali, per l'edilizia scolastica e per la riqualificazione urbana***

Per il comune di Quarrata si registrano, rispetto ai trasferimenti del 2003, circa 912 mila euro in meno (di cui una parte erano derivanti da conguagli riguardanti addizionale Enel - 422 mila - e rimborsi IVA per 106 mila; in tutto 392 mila euro in meno). Se si pone il contributo dello Stato nell'anno 2002 su base 100, nel 2003 si è ridotto a 95, e nel 2004 c'è una ulteriore riduzione al 61. Questo contri-

buto copre l'11,22% delle entrate di parte corrente. A questi tagli se ne aggiungono altri, con gravi ricadute sul sistema economico (in particolare, a risentire maggiormente di questa manovra saranno il sistema sanitario e quello scolastico).

A fronte del quadro finanziario nazionale sono stati redatti il bilancio di previsione 2004 e i relativi piani degli investimenti con propositi alternativi rispetto alle indicazioni del governo (No alle entrate un tantum, condoni fiscali tributari ed edilizi, NO alla vendita o cartolarizzazione del patrimonio pubblico).

La direzione è verso una corretta applicazione dei tributi comunali, recuperando le elusioni e le evasioni, concertando e dialogando con i cittadini (ai quali vengono chiesti i contributi tagliati dallo stato), le organizzazioni sindacali e le associazioni d'impresa per una trasversale corresponsabilità e partecipazione. Le risorse che saranno prelevate dai tributi locali e dalle relative tariffe dei servizi a domanda individuale saranno utilizzate per migliorare la comunità ed elevare la qualità dei servizi per mantenere unito e coeso il nostro territorio.

### Pressione tributaria e tariffaria

È stata applicata una nuova aliquota ICI passando dal 4,6 al 5,2 per mille per la prima casa (rimane comunque una delle aliquote più basse del circondario), ed è stato modificato il regolamento tariffario disciplinando una nuova aliquota alle abitazioni date in uso gratuito ai parenti, è stata inoltre introdotta per la prima volta l'aliquota del 9 per mille alle abitazioni non locate. Parallelamente a questi interventi sono in atto azioni per recuperare errori nella predisposizione delle dichiarazioni, l'elusione e l'evasione radicando tra la gente il concetto che pagare regolarmente l'imposta comunale sugli immobili è una condizione necessaria per mantenere elevata la qualità dei servizi senza insprimenti della pressione tributaria.

### Riduzione delle spese

Sono stati ridotti i canoni di affitto in seguito all'acquisto della ex cassa di risparmio di Pistoia e Pescia (20.000 euro). È stata ridotta la spesa per il riscaldamento degli edifici (circa 87.000 euro) che servirà inoltre a garantire una minore pressione ambientale e un miglioramento dell'efficienza degli impianti. Un ulteriore risparmio (per circa 3.000 euro) riguarda le riviste tecniche dei diversi uffici, acquisite attraverso abbonamenti via telematica anziché cartacci.

### Quantificazione delle spese

L'indirizzo generale è di aumentare le risorse utilizzate per prevenire il disagio qualificando e ampliando gli interventi in campo sociale. A questo settore infatti verranno destinati in più 321 mila euro con un aumento percentuale del 18%. Nei settori mensa scolastica, trasporto alunni e asilo nido ci sono esoneri per cittadini disagiati a carico del comune pari a complessivamente 121 mila euro.

Sono previste più risorse nell'edilizia scolastica per investire con coraggio guardando al futuro della nostra comunità, oltre a interventi rivolti alla riqualificazione urbana; è infatti in programma la riqualificazione di via Montalbano, la realizzazione della piscina comunale e la realizzazione della sede della Croce Rossa e della VAB protezione civile (l'intervento, che prevede il recupero degli ex Macelli, sarà finanziato con fondi regionali e consentirà di dotare la nostra città di un importante spazio per la salute e la tutela del territorio). Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva che ammonta a euro 31.054.000 di cui 16.926.000 di spesa corrente che ci consente di erogare servizi di qualità funzionali a garantire un'elevata qualità della vita e accompagnare un equilibrato sviluppo economico, mantenendo al centro le politiche scolastiche e sociali. Le spese di conto capitale sono pari a 2.710.000 euro finanziate per il 67,68% da enti terzi (mutui, stato regione), a testimonianza di un'alta capacità di progettazione e di ricerca di sinergie con altri enti.